

Molto spesso s'incontra in Roma lo stemma di papa Chigi, o un'iscrizione, che eterna i suoi meriti.¹ Il suo esempio mosse anche qualche cardinale a contribuire all'abbellimento di Roma.² A poco a poco i nuovi palazzi e le nuove chiese divennero tante che si cominciò a qualificare comunemente la Roma del barocco come la Roma nuova e la Roma moderna.³ Alessandro VII si era fatto fare un modello in legno della sua capitale,⁴ onde potersi

per Alessandro VII, vedi OZZOLA, *Vita ed opere di Salv. Rosa* (1908) 133 s. Anche Sacchi fornì alcune opere per il Papa: vedi POSSE, *Sacchi* III. Sull'abitazione di Salvatore Rosa in Roma: NEM in *Nuova Antologia* I maggio 1909 e PERRONE DI MARTINO, * *Memor.* in Biblioteca Hertziana. Su lui come pittore di paesaggi WOERMANN I 200.

¹ Molti di tali ricordi di Papa Chigi in OZZOLA nell'*Arch. Rom.* XXXI 1 ss. Cfr. * *Cod. Chig.* I VI 205, p. 269-505. Biblioteca Vaticana. Anche fuori di Roma s'incontrano tracce dell'attività restauratrice di Alessandro VII, così in Orvieto (Iscrizioni in PICCOLOMINI-ADAMI, *Guida* 236), nella rocca di Nettuno e in quella di Civita Castellana (stemma del Papa), sul ponte di S. Gennaro (TOMASSETTI II 297). Sulla Torre Alessandrina presso Fiumicino 1662 vedi GUGLIELMOTTI, *Fortificazioni* 495; sull'ospedale in Civitavecchia: IDEM, *Squadra* 40. Su quell'arsenale un'iscrizione di Alessandro VII.

² La Cappella San Giovanni in Oleo 1658, restaurata dal cardinale Franc. Paolucci (HEMPPEL, loc. cit. 182), la Cappella Spada in San Girolamo della Carità 1660 (ivi). In Sant'Isidoro la cappella dell'Immacolata Concezione venne adornata dal cavaliere di S. Giacomo, Lopez de Silva, coll'aiuto di Bernini; vedi FRASCHETTI 300. Qui appartiene anche la fondazione dell'Accademia francese in Roma 1666; cfr. MORONI I 557; FRANCHI-VERNEY, *L'Acad. de France à Rome 1666-1903*, Torino 1903; *Gazette des Beaux-Arts*, 1872; LAPAUZE, *Hist. de l'Acad. de France à Rome*, Parigi 1924; IDEM, *La première liste des pensionnaires de l'Acad. de France à Rome* (1668) et le premier logis de l'Acad., in *Bullet. de l'art ancien et moderne* 1912, 53. Il cardinal Brancati restaurava fin dal 1665 i SS. Apostoli; v. FR. SANTILLI, *La Basilica dei SS. Apostoli*, Roma 1925, 21 s.

³ CHŁĘDOWSKI II 275; G. J. ROSSI, *Il nuovo teatro delle fabbriche et edifici in prospettiva di Roma moderna*, Roma 1665. Descrizioni di Roma d'allora: NIC. DE BRALION (Oratoriano), *Les curiosités de l'une et de l'autre Rome* (v'è dentro anche qualche cosa sulle catacombe), Parigi 1655; descrizione francese del 1662: PICOT, *Bibl. di Rothschild* III 228; ALVERI, *Roma* (1664) 39 (Piazza del Popolo) 108 (Ponte Sant'Angelo); T. ASHBY, *Lievin Cruyl e le sue vedute di Roma 1664-1670*, in *Atti della Pont. Acad. Rom. di archeol.*, Mem. 3. Serie I, Roma 1923-24; CHRIST. VON EISSLINGEN, *Breviarium itineris Italiae*, Norimberga 1664; CORNELIUS POELENBURG († 1667), *Schizzi a mano negli Uffizi a Firenze*. Su Roma, cfr. *Arch. des miss. scientifiques* 2. Serie IV 95.

⁴ « Il Papa ha tutta Roma di legname in camera distintissima e curiosissima, come quello che non ha maggior sfera che di abellire la città » (F. RAGGI, citato in *Riv. Europ.* 1878 V, 676). La Chigiana (loc. cit.) (H. II 22, p. 223), conserva ancora una * Nota autografa di Alessandro VII su progetti per l'abbellimento di Roma: « La fontana di piazza Colonna metter in quella di S. Marco - La fontana qui di Monte Cavallo in piazza S. Apost. - La guglia di Campo Marzo rizzarla qui a Monte Cavallo. - I cavalli portarli di qua e di là al portone di acqua disegnato con tagliar il canto di quello muro. - Rifinire Porta Pia e che in faccia sia l'acqua predetta. - Portare la mostra della fontana di Trevi in piazza Colonna. - A S. Pietro gli (1) scalini alla chiesa et al (2) tea-